



Inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015

La relazione del Rettore

Prof. Ing. Carlo Maria Bartolini

A tutte le Autorità presenti, ai colleghi docenti e ricercatori, al personale tecnico ed amministrativo, ai rappresentanti della stampa, a tutti gli ospiti presenti, a nome del Comitato Tecnico Ordinatore e personale, rivolgo il cordiale saluto e ringraziamento per la loro presenza a questa importante cerimonia.

Salutiamo anche tutti coloro che ci seguono sulla rete, dalle sedi di Roma, Messina e da Bari, così come da tutti i centri di tutoraggio distribuiti nel territorio nazionale. Abbiamo ricevuto moltissime richieste di collegamento in streaming e tutti li salutiamo.

Salutiamo i Consiglieri di Amministrazione della Fondazione della Università eCampus, con rinnovato ringraziamento e riconoscimento al Presidente onorario della Fondazione, Dott. Francesco Polidori.

Un saluto anche ai componenti di tutti gli organi dell'Ateneo, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità e Commissioni Paritetiche.

Infine, il più importante, il saluto a tutti gli allievi, studenti di Corsi di laurea e di Master, a cui va sempre il primo pensiero poiché tutto il nostro progetto ha come obiettivo loro, e la loro preparazione.

La tradizionale relazione annuale come di consueto riassume i fatti salienti del periodo appena concluso e definisce le linee di sviluppo di quello prossimo; quest'anno è particolarmente ricco di spunti rilevanti.

Certamente gli anni passati non sono stati meno importanti per l'università eCampus, ma nell'anno appena concluso numerosi sono stati i momenti significativi nel percorso di crescita di questo Ateneo. Si possono in sintesi focalizzare due punti principali: il consolidamento della struttura a partire dal personale docente e l'avvio del progetto di internazionalizzazione.

Il primo punto consiste nell'attuazione di quel piano di rafforzamento del corpo docente avviato già da due anni e che ha visto una forte accelerazione dopo l'emanazione degli ultimi decreti sull'accreditamento del dicembre 2013.

Nel primo semestre dell'anno scorso si sono svolti 62 concorsi per ricercatore e 16 concorsi per chiamate di professori; ad essi si sta aggiungendo una seconda tornata per altri 42 concorsi di ricercatore ed altre 18 chiamate di professori.

Le nuove assunzioni si sono aggiunte, e si aggiungeranno ancora, all'organico già esistente costituito da 48 Ricercatori e 4 professori. Come previsto sin dall'inizio del programma, si tratta di pervenire entro aprile prossimo ad un organico minimo di circa 180 unità; un impegno finanziario estremamente gravoso ma anche uno sforzo organizzativo importante.

Si pensi solo a cosa possa aver rappresentato per una struttura così piccola, l'impegno di organizzare e gestire 78 concorsi in 4 mesi. Oltre alla ristrettezza dei tempi introdotta dai ritardi del decreto ministeriale e degli esiti delle commissioni di Abilitazione Scientifica, si è aggiunta la difficoltà a formare regolari commissioni. Dall'esperienza fatta, questa seconda tornata concorsuale si preannuncia con maggiore serenità, anche se il numero è sempre elevato ed i passaggi amministrativi sempre tanti ed in tempi ridotti.



Va inoltre detto che non tutto è andato nel giusto verso, nonostante la nostra volontà di operare per la maggiore trasparenza di giudizio e sempre con l'obiettivo di garantire all'Università la migliore scelta. Si sono infatti verificate situazioni spiacevoli che ci hanno costretti a ripetere procedure di valutazione, con aggravio di lavoro e di costo, senza nulla aggiungere alla imparzialità ed alla correttezza di giudizio.

Un bilancio di questa prima fase ci trova però soddisfatti della situazione raggiunta, e fiduciosi che si potrà in tempi ristretti avere quella struttura indispensabile per un organico governo dei corsi di studio.

Con l'inserimento di un numero sostanziale di professori e ricercatori, si stanno già svolgendo i consigli di corso di laurea, con la partecipazione ampia ed attiva di tutti i docenti afferenti. I resoconti dei coordinatori riportano, spesso dopo ampio confronto delle idee e delle diverse posizioni, le decisioni collegiali su temi di coordinamento didattico e con proposte di interventi sul piano organizzativo.

Come è ovvio, alcuni corsi di studio già da tempo organizzati sono giunti ad una fase avanzata, mentre altri, di più recente attivazione, debbono ancora sviluppare a pieno la loro governance. Perciò è su questi che l'attenzione degli organi dirigenti si dovrà rivolgere nel prossimo periodo, per rafforzare le aree più deboli, inserendo elementi giusti soprattutto nei ruoli di coordinamento e guida dei Corsi di laurea e delle Facoltà.

Continua la piena attività degli organi di controllo dell'ateneo, Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, che con puntuale attenzione e in piena sintonia, svolgono l'utilissima azione di guida e pungolo per la giusta crescita.

In altre parole quindi si rafforza lo spirito di squadra e la volontà di costruire assieme una struttura universitaria in grado di confrontarsi e collaborare con tutte le altre, italiane ed estere, sia in termini didattici che di ricerca. Noi riteniamo che sia proprio da qui che si deve partire per un corretto cammino verso una struttura robusta e ben guidata.

La qualità della docenza e la sua organizzazione, sono senza dubbio le prerogative di un'ottima didattica. Ma per una università online l'efficienza e la fruibilità della piattaforma informatica, sono peculiarità basilari. Perciò si è continuata l'opera di miglioramento e potenziamento, soprattutto verso gli strumenti di comunicazione tra docenti ed allievi, con la garanzia della totale tracciabilità di tutte le fasi di interazione nel Virtual Learning Environment (VLE).

Andando per ordine possiamo rilevare le maggiori novità nel completamento del registro delle attività degli studenti (RAS) e dei docenti (RAD), che rendono estremamente sicure e trasparenti tutte le fasi del percorso di formazione. Oltre alla registrazione di tutte le azioni, interventi o passaggi, sul VLE è possibile ora gestire e controllare anche le presenze ai seminari e gli appelli parziali per gli esami di profitto.

Poi, conformemente alle linee guida dell'ANVUR abbiamo integrato i questionari di valutazione richiesti dal Sistema AVA di autovalutazione (parliamo di decine di questionari tutti diversi e tutti somministrati online); tantissime informazioni e dati, che vengono resi disponibili in tempo reale (sempre tramite VLE) ai diversi responsabili di Ateneo.



Sul portale si è poi finalmente dato spazio alla "Ricerca", per gestire e verificare adeguatamente la produzione scientifica dell'Ateneo; l'inserimento della figura di "amministratore del catalogo" renderà finalmente disponibile nel VLE un Catalogo Online della Produzione Scientifica completo, affidabile e sempre aggiornato.

Ovviamente non finisce qui. In cantiere c'è un supporto sostanziale per la gestione delle tesi e dell'esame laurea, anch'esso integrato nel VLE, quindi tracciato e disponibile online non solo agli attori (relatore-candidato) ma anche agli organi di controllo (Presidi, Ufficio lauree, Segreteria Studenti, ecc.). Si intende con tutto ciò, la prenotazione in Segreteria, adempimenti amministrativi, assegnazione del Relatore, assegnazione del titolo, revisioni-correzioni-validazione dell'elaborato finale e sua archiviazione amministrativa.

Per ora abbiamo iniziato dalle cose più urgenti, cioè con la disponibilità sul portale del software antiplagio e il questionario di valutazione dei laureandi, come previsto dal sistema AVA.

Per l'immediato futuro ci sono progetti importanti che vanno tutti in direzione della migliore assistenza allo studente, durante gli studi, al momento della laurea e a titolo conseguito.

Vanno in questa direzione gli strumenti di didattica collaborativa online, che verranno integrati nel VLE nel pieno rispetto delle linee-guida dell'ANVUR in termini di tracciabilità secondo standard SCORM. Il web è pieno di tool utili allo scopo, per non parlare dei vari SN (Facebook, YouTube, Twitter, ecc.), ma l'integrazione nel VLE a norma di legge richiede strumenti di alto profilo e molto sofisticati; questi sono da tempo oggetto di studio delle Commissioni d'ateneo ed è già stata effettuata una prima progettazione di massima.

Con l'apertura delle nuove sedi distaccate si renderà prima o poi necessario rivedere il processo di gestione dell'esame di profitto, anche utilizzando una sezione dedicata dell'ambiente virtuale, che si integrerà il sistema NICE (Network Italiano Centri Esame), erogato dal Cineca e già utilizzato con successo da tantissimi atenei italiani.

Per dare supporto alla fase finale del corso di laurea durante i tirocini pre e post laurea, ma anche per rispondere al compito importante del monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro, verrà attivato il Portale Job&Placement che, essendo totalmente integrato nel VLE di Ateneo, costruirà automaticamente, sulla base dei dati di Segreteria, i CVS di tutti gli studenti e dei laureati.

Ogni studente o laureato potrà rendere pubblica la propria scheda; si offrirà in tal modo alle Aziende la possibilità di selezionare i profili professionali che rispondono ai requisiti da loro richiesti, oltre alla possibilità di pubblicare offerte di stage e lavoro rivolte a laureati e laureandi.

In ottemperanza alle normative vigenti, si trasferiranno i CVS alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro, gestita dal portale "ClicLavoro".

La disponibilità di una così ampia banca dati permetterà di monitorare il percorso di inserimento nel mercato del lavoro e di indagare il livello occupazionale dei laureati a 12/36/60 mesi dal conseguimento del titolo (come richiesto dal Sistema AVA).

Come si vede si sta facendo un lavoro enorme e complesso. Spesso non immediatamente visibile ma estremamente importante e prezioso, frutto di una squadra informatica competente, pronta ed ottimamente guidata. Ad essa va ancora una volta il nostro ringraziamento.



In ultimo evidenziamo l'enorme lavoro legato al programma di internazionalizzazione per la quale si sta completando la traduzione in lingua inglese dell'intero ambiente virtuale. Non si tratta di una banale traduzione letterale del portale, ma di una totale rivisitazione dei contenuti, delle informazioni, della modulistica e anche della didattica, totalmente orientata all'utenza internazionale ma sempre conforme alla normativa vigente in materia.

E veniamo quindi al secondo punto su cui focalizziamo la presente relazione: eCampus International.

I principi ispiratori del progetto sono stati senza dubbio di carattere imprenditoriale, ma da subito si sono individuati opportunità ottime per collaborazioni su progetti di ricerca internazionale.

Non va poi dimenticata la possibilità di coinvolgere il mondo aziendale per ospitare studenti stranieri per stage o per tesi di laurea, creando quindi gli embrioni di collegamento con i paesi di origine. Una via per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese senza grandi spese o progetti complessi. Una parte della futura classe dirigente di quei paesi avrà avuto un collegamento culturale con il nostro paese: è anche questo un contributo importante per il nostro futuro.

Dopo numerosi contatti internazionali si è giunti ad accordi già sottoscritti, ed altri sono in arrivo, per offrire opportunità di erogazione di corsi universitari in tutti i paesi interessati.

Il primo si ricorda fu l'accordo quinquennale con il Dipartimento dell'Istruzione della provincia cinese di Yunnan; dopo di esso si sono strette le relazioni con due eventi importanti.

Il Meeting Italia-Cina che si è tenuto a Sansepolcro il 30 giugno e si è concluso con la firma di un accordo di cooperazione in ambito scientifico e di innovazione tecnologica con il Dipartimento di Scienza e Tecnologia della Provincia dello Yunnan. In esso ci si impegna a favorire lo scambio di ricercatori e studenti universitari che potranno svolgere periodi anche brevi di studio e ricerca su temi comuni; inoltre tale accordo permetterà che aziende cinesi possano con facilità commissionare attività di studio e di ricerca all'Università eCampus o a spin-off universitari, al fine di avere un proficuo trasferimento tecnologico tra i due Paesi.

A seguito di tale collegamento abbiamo l'onore di ospitare una delegazione ufficiale della Normal University of Yunnan, rappresentata dal Prorettore Ding Wenli, che ha avviato di fatto la collaborazione con la offerta di essere sede dell'Istituto Confucio. Va ricordato che tramite questo organismo il grande Paese asiatico sta promuovendo nel mondo lo studio e la diffusione della sua lingua e della sua cultura, ed in quest'ottica si rivolge a tutti coloro che abbiano interesse ad apprendere. Verranno quindi organizzati corsi di lingua cinese a tutti i livelli nonché corsi in ambito, tecnico, economico e giuridico; esami per la certificazione della conoscenza della lingua cinese, con opportunità di soggiorni di studio e Summer Schools in Cina.

Nei prossimi mesi verranno perfezionati i passaggi, anche ricambiando la visita presso l'Università a Kunming, per avviare tutte le procedure entro Giugno prossimo. L'occasione per celebrare gli accordi sarà infatti un evento molto importante: il convegno sul tema "Asia orientale: la cooperazione, l'interscambio culturale, scientifico e tecnologico. Retrospective storiche, attualità, programmi e progettualità." che si svolgerà il 18-20 giugno presso questa sede. E' stato promosso dalla Facoltà di Lettere e coinvolge tutto l'Ateneo. Sarà infatti un ottima occasione per il migliore avvio di eCampus International.



Ovviamente non ci si limita alla sola Asia orientale. Numerosi sono i contatti con altri paesi, come la Romania (Politecnico di Timisoara, Università di Bucarest), il Messico (Università di Guanajuato), e non certamente ultima la Bulgaria con la quale esiste già un consolidato rapporto con la Medical University of Sophia. Si ricorda che l'avvio di questo progetto è partito con l'apertura di sedi estere a Madrid, Sofia, Belgrado, Shangai, Rio de Janeiro, Mumbai, Abuja (Nigeria), fino alle "vicine" Chiasso e San Marino, o la imminente di Nizza.

Oltre agli obiettivi di tipo imprenditoriale e scientifico, riteniamo che possa essere importante la diffusione della formazione italiana nel mondo. Così come ha valore e può essere di supporto alla crescita, la disponibilità di formazione online per l'Italia, così assume valore l'attrazione di studenti di tutto il mondo verso una istituzione universitaria italiana, soprattutto dai paesi emergenti ed in crescita.

E' sicuramente un progetto ambizioso e complesso che richiede quindi una organizzazione attenta ed il pieno coinvolgimento di tutti e con la guida di uno staff altamente qualificato.

Le iscrizioni, che nel panorama nazionale vedono una generale regressione sia con riduzione di immatricolati che con abbandoni di molti dei fuori ruolo, stanno invece qui riprendendo con nuova linfa e si va avvicinando il numero matricola 22.000.

L'Europa ha considerato un fattore importante per la soluzione del problema pesante della crescita economica ed occupazionale, l'innalzamento del livello di istruzione medio, e conseguentemente di livello universitario, per raggiungere almeno il 35% della forza lavoro nel 2020, a partire da 26% attuale; alcuni paesi sono ampiamente sul valore obiettivo o lo superano, mentre l'Italia è ancora al 21% ed al sud poco sopra il 19%. Tale gap va colmato e le Università telematiche ben si prestano per tutte quelle persone che desiderano evolvere e crearsi delle opportunità maggiori e migliori di lavoro.

A questo cercano di dare risposta i nostri corsi professionalizzanti ed i Master. Anche su questo settore punteremo per una più attenta organizzazione al fine di erogare offerte formative con effettiva spendibilità immediata della formazione acquisita. Verranno inoltre privilegiate le collaborazioni con istituti prestigiosi anche a livello internazionale, o quelle che conferiscono certificazioni europee.

Una delle accuse più forti rivolte alle università telematiche riguarda la presunta incapacità di svolgere attività di ricerca scientifica. Questa accusa era totalmente generica e mai sostenuta da dati o motivazioni reali. Ora esiste una sede di confronto che è il sistema VQR che periodicamente l'ANVUR avvia per verificare i risultati raggiunti dagli atenei. Inoltre nella stessa procedura di accreditamento viene analizzata tale attività, sia in termini strutturali che di risultati. Quindi non ci saranno più opinioni, ma valutazioni super partes.

Già in occasione della prima edizione della VQR, l'Università eCampus non figurava affatto arretrata in termini generali e con alcune eccellenze ben piazzate nell'ambito di specifiche aree culturali.

Questa valutazione non poteva certamente riguardare la struttura dell'ateneo in quanto aveva analizzato i primi due anni di attività. Ma, siccome la validità scientifica di una università è data dal valore dei suoi ricercatori, la prova che molti dei nostri primi ricercatori abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica e che molti altri di apprestano a conseguirla, ci porta a considerare che la ricerca svolta in questo ateneo non è priva di qualità.



Va però avviata una più attenta opera di organizzazione delle attività dei singoli settori di ricerca creando le condizioni per le sinergie tra i singoli ricercatori. A questa funzione saranno dedicati i centri di ricerca, intesi come ambiti di incontro, collegamento e collaborazione su temi coerenti di studio, con la messa in comune di contatti ed esperienze diverse, anche per poter ottenere finanziamenti a fonti internazionali.

E' stato recentemente emanato un nuovo regolamento per la istituzione e la gestione dei Centri di Ricerca, al fine di poter dare impulso a tale settore, anche in previsione delle occasioni che l'internazionalizzazione renderà certamente possibili.

L'Università telematica ha un ampio territorio per il suo ambito di utenza, che è sulla dimensione nazionale e noi, come avete sentito, vorremmo varcare tali limiti. Per mantenere il contatto con il territorio ci interfacciamo perciò con la società civile tramite convegni ed incontri su temi di interesse generale. Sempre molto viva è su questo obiettivo, la sede di Roma con tantissimi incontri su temi culturali ed artistici, con autori letterari e cinematografici, ma anche con convegni su temi sociali e politici come il recente sul JobsAct ed evoluzione del mercato del lavoro. Ovviamente anche sul piano scientifico abbiamo avuto occasioni di confronto con convegni anche internazionali come, anche questo recente, "La lettura delle scienze umane e sociali nel XXI secolo".

Per il prossimo anno, oltre al convegno su Asia Orientale, pocanzi ricordato, si svolgerà dal 16 al 18 settembre prossimo, presso questa sede, un convegno internazionale per noi particolarmente importante: la seconda edizione dell'International Conference on e-Learning, e-Education and Online Training". Con la nostra esperienza ci piace un confronto internazionale sulle tecniche e le modalità attuative di strumenti per noi molto importanti.

Per l'anno che è appena iniziato c'è infine un ulteriore impegno importante. La nostra Università ha avanzato la candidatura per la verifica dell'accreditamento periodico. Potrebbe apparire una scelta avventata. Noi riteniamo invece che sia una opportunità per avviare la costruzione della struttura dell'ateneo su basi conformi ai dettami delle regole AVA, per crescere nel modo più coerente alle regole senza dover correggere a posteriori eventuali difformità.

Ovviamente dovremmo sviluppare la presentazione attraverso incontri successivi, cioè attraverso un percorso preparatorio e costruttivo, che si concluderà con la visita finale.

Concludendo, dopo un anno difficile ma certamente non privo di soddisfazioni, se ne preannuncia uno che non mancherà di mettere alla prova, ancora una volta, l'intero ateneo.

Noi siamo sereni e consapevoli che la struttura è pronta ed affidabile, così come pronto si è dimostrato lo staff sino ad ora, quasi in risposta alla massima di Mark Twain citata lo scorso anno, che ci invitava al "fare,...esplorare, sognare, scoprire".

Certamente qualcuno potrebbe dire che c'è un pizzico di follia in tanto ardore e proposito di programmi arditi. Ma a tal proposito vorrei chiudere con una massima di Erasmo da Rotterdam.

"Osservate con quanta previdenza la natura, madre del genere umano, ebbe cura di spargere ovunque un pizzico di follia. Infuse nell'uomo più passione che ragione, perché fosse tutto meno triste, difficile, brutto, insipido, fastidioso."

E' con tanta passione quindi che ho l'onore di dichiarare aperto l'Anno Accademico 2014-2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE